
Presentazione

ARPA Puglia predispone annualmente, come previsto dal suo regolamento, il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA) in Puglia, strumento rivolto sia ai decisori politici, ai componenti di enti o servizi con competenze in campo ambientale, agli specialisti, sia ai cittadini che intendono conoscere le condizioni della realtà in cui vivono.

L'RSA 2005 di ARPA Puglia rappresenta, così, un fondamentale momento di conoscenza, comunicazione, informazione e valutazione sullo stato ambientale del territorio della nostra regione. Questo rapporto, che è cronologicamente il terzo prodotto dall'Agenzia, consente di evidenziare le problematiche ambientali, i miglioramenti, i progressi e le criticità emerse, nel tempo, nel territorio pugliese.

Esso, inoltre, persegue l'obiettivo prioritario della prevenzione e protezione delle risorse naturali e della promozione dello sviluppo sostenibile, in linea con i programmi internazionali e gli indirizzi dell'Unione Europea.

Questo aggiornamento al 2005 dell'RSA di ARPA Puglia descrive lo stato delle principali componenti naturali (aria, acqua, suolo, biosfera) ed antropiche (attività produttive, energetiche, trasporti, ecc.) del territorio regionale, fornendo nuovi dati e correlandoli alle informazioni sullo stato dell'ambiente già presentati nelle precedenti due edizioni.

La principale novità di questa edizione è rappresentata, coerentemente con quanto previsto nella recente revisione della legge istitutiva dell'ARPA Puglia, dal capitolo riguardante "Ambiente e Salute" che, confermando l'importanza delle funzioni di protezione dell'ambiente, sottolinea lo stretto legame esistente con gli aspetti relativi alla prevenzione ed alla tutela della salute.

Una seconda novità di questa edizione consiste nell'aggiornamento sull'evoluzione del quadro socio economico della regione Puglia, che mancava nell'RSA 2004.

Nella nuova edizione, inoltre, sono stati esaminati alcuni strumenti di gestione ambientale, quali i Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) attuati dalle aziende pugliesi, e le Agende 21 locali (Ag.21L) realizzate dai Comuni della nostra regione, che l'Agenzia sta iniziando a monitorare.

La metodologia usata per la compilazione del rapporto è quella, ormai consolidata ed accettata da tutte le Agenzie ambientali, incentrata sullo schema "DPSIR", modello organizzativo proposto dall'Agenzia Europea per l'ambiente, che utilizza per la descrizione dello stato delle diverse tematiche ambientali (aria, acqua, suolo, ecc.) gli indicatori ambientali ripartiti tra: azioni antropiche (Determinanti e Pressioni), condizioni di stato/qualità ambientale (Stato e Impatti), azioni per risolvere eventuali criticità (Risposte).

La convinzione di tutti gli operatori di ARPA Puglia che, a vario titolo e tra rilevanti difficoltà, sostengono l'azione dell'Agenzia, è di contribuire, con l'azione a tutela dell'ambiente, non soltanto alla verifica ed al risanamento delle condizioni dell'ecosistema della nostra regione, ma anche alla tutela della salute in senso lato, e alla promozione della qualità ambientale soprattutto da parte del sistema delle imprese.